

PER CONTINUARE IL CAMMINO*I “tre Avventi” di Cristo*

San Bernardo torna frequentemente sull'idea dei “tre Avventi” di Cristo. Il primo è quello con il quale è entrato nel mondo, dopo aver ricevuto la natura umana nel seno della benedetta Vergine Maria. Il terzo è l'Avvento che lo porterà nel mondo alla fine del tempo per giudicare i vivi e i morti o, piuttosto, per rendere manifesto il giudizio che gli indifferenti hanno voluto far ricadere su se stessi rifiutando di accogliere il suo amore e la salvezza, e che gli eletti hanno accettato dalle mani della sua misericordia. Il primo Avvento è quello nel quale egli viene a cercare e a salvare ciò che era perduto. Il terzo è quello nel quale egli viene a trarci a sé. Il primo è una promessa; il terzo è il suo adempimento.

I tre Avventi di Cristo sono la realizzazione completa della *pasqua di Cristo*. Ma finora abbiamo parlato esplicitamente soltanto del primo e del terzo. Il secondo è, in un certo senso, il più importante per noi. Il “secondo Avvento” - per mezzo del quale Cristo è presente adesso nelle nostre anime - dipende dal nostro attuale riconoscimento della sua *pasqua*: il passaggio di Cristo attraverso il mondo, attraverso le nostre stesse vite.

Meditando l'Avvento passato e l'Avvento futuro, impariamo a conoscere l'Avvento presente, che si situa in ogni momento della nostra vita di pellegrini terreni. Raggiungiamo la consapevolezza del fatto che ogni momento del tempo è un momento di giudizio, che Cristo sta passando e che noi siamo giudicati dalla maggiore o minore coscienza di questo suo passaggio. Se ci uniamo a lui e ci mettiamo in cammino, con lui, verso il suo regno, il giudizio diventa salvezza per noi. Ma se lo trascuriamo e se lo lasciamo andare oltre, la nostra indifferenza diventa la nostra condanna.

La meditazione sul primo Avvento ci dà la speranza nella promessa che ci è stata fatta. Il ricordo del terzo serve a tener vivo il timore di non essere in grado di vedere adempiuta questa promessa. Il secondo Avvento, il presente, posto fra questi due termini estremi, diventa necessariamente un tempo di angoscia, un tempo di conflitto tra il timore e la gioia. Ma com'è salutare questa lotta, che termina nella salvezza e nella vittoria, perché purifica il nostro intero essere!

Il “secondo Avvento”, nonostante ciò, è tempo più di consolazione che di sofferenza, se riflettiamo che anche in esso Cristo viene realmente a noi, ci dà realmente se stesso, perché, nella speranza, possediamo già il cielo. Questo secondo Avvento è la via che noi percorriamo per passare dal primo al terzo. Nel primo Cristo era la nostra redenzione; nell'ultimo ci apparirà come la nostra vita; in quello presente, mentre dormiamo nella nostra eredità, egli è il nostro riposo e la nostra consolazione. In questo sonno non c'è però alcuna idea di inattività. Indubbiamente può significare quiete, oscurità e vuoto per la nostra attività naturale. Ma in questa “oscurità” Dio viene a noi e opera misteriosamente dentro di noi in spirito e verità, per far sì che il frutto della sua opera diventi manifesto, quando egli verrà in tutta la sua maestà e in tutta la sua gloria.

(Tratto da THOMAS MERTON, *Stagioni liturgiche*, Rusconi, Milano 1977)

« Benedetti ... in Cristo »*Ef 1,1-14***IL DISEGNO SALVIFICO DEL PADRE****PREGHIERA INIZIALE***Prepariamo il nostro cuore all'ascolto***Dal Salmo 72***L'avvento del Re-Messia*

Dio, da' al re il tuo giudizio,
al figlio del re la tua giustizia;
regga con giustizia il tuo popolo
e i tuoi poveri con rettitudine.
Le montagne portino pace al popolo
e le colline giustizia.

Il suo regno durerà quanto il sole,
quanto la luna, per tutti i secoli.
Scenderà come pioggia sull'erba,
come acqua che irrorerà la terra.

Nei suoi giorni fiorirà la giustizia
e abonderà la pace,
finché non si spenga la luna;
e dominerà da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.

Egli libererà il povero che grida
e il misero che non trova aiuto,
avrà pietà del debole e del povero
e salverà la vita dei suoi miseri.

Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole persista il suo nome.
In lui saranno benedette
tutte le stirpi della terra
e tutti i popoli lo diranno beato.

Benedetto il Signore, Dio di Israele,
egli solo compie prodigi;
e benedetto il suo nome
glorioso per sempre,
della sua gloria sia piena tutta la terra!
Amen, amen!

Gloria...



Sii benedetto Dio, Padre del Signore Gesù Cristo e Padre nostro,
per questo tempo di ascolto, di preghiera e di condivisione,
nella compagnia dei fratelli e delle sorelle di fede;
aiutaci a scoprire e realizzare il disegno della tua volontà nella storia, perché,
edificati sul fondamento della tua Parola, la nostra vita diventi sempre più
conforme a quella del tuo Figlio diletto, a lode della tua gloria. Amen.

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI (1,1-14)

- ¹ Paolo, apostolo di Gesù Cristo per volontà di Dio,
ai santi che sono in Efeso, credenti in Cristo Gesù:
² grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo.
- ³ **BENEDETTO** Dio,
PADRE del Signore nostro **Gesù Cristo**,
che ci ha *benedetti* con ogni *benedizione spirituale* nei cieli, **in Cristo**,
- ⁴ **nel quale** ci ha *scelti prima* della creazione del mondo,
per essere *santi e immacolati* di fronte a lui nell'AMORE,
⁵ *predestinandoci* a essere per lui *figli adottivi*
mediante **Gesù Cristo**,
- ⁶ secondo il disegno d'amore della SUA VOLONTÀ,
a lode dello splendore della sua grazia,
di cui ci ha *gratificati* nel **FIGLIO AMATO**,
- ⁷ **nel quale**, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione,
il perdono delle colpe secondo la ricchezza della sua *grazia*,
⁸ che ha riversato in abbondanza su di noi
con ogni sapienza e intelligenza,
⁹ facendoci conoscere il mistero della SUA VOLONTÀ,
secondo il *disegno d'amore* che in lui si era proposto
¹⁰ per il governo (*oikonomia*) della **pienezza dei tempi**:
ricapitolare **in Cristo** tutte le cose,
quelle nei cieli e quelle sulla terra.
- ¹¹ **In lui** siamo stati fatti anche eredi,
predestinati, secondo il progetto di colui
che tutto opera secondo la SUA VOLONTÀ,
¹² a essere *lode della sua gloria*,
noi, che per primi abbiamo sperato nel Cristo.
- ¹³ **In lui** anche voi, dopo aver ascoltato la parola della verità,
il vangelo della vostra salvezza e avere in esso creduto,
avete ricevuto il sigillo dello **SPIRITO SANTO** che era stato promesso,
¹⁴ il quale è caparra della nostra eredità,
in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato,
a lode della sua gloria.

• PER LA MEDITAZIONE

Puoi riflettere sulle seguenti domande:



1. «*Benedetto Dio!*»: molte benedizioni, forse piccole e nascoste, hanno segnato la mia esistenza, hanno lasciato una traccia profonda nella mia fede. Di quali “benedizioni” sento di aver bisogno, oggi, per la mia vita? So spingere il mio sguardo oltre le “*benedizioni* di Dio”, dilatando il mio cuore fino a benedire il “*Dio* di ogni benedizione”?
2. «*Scelti prima*»: prima che potessimo fare qualcosa di buono, Dio ci ha amati; prima ancora che venissimo al mondo, Dio ci conosceva... Provo a lasciarmi abbracciare da questo amore preveniente, liberante, maturante; quali resistenze incontro in me?
3. «*Ricapitolare in Cristo tutte le cose*»: quanto più mi avvicino a Gesù, percependo la preziosità della parola che egli rivolge a me nel Vangelo, avvertendo l'intensità del suo amore nella sua vita donata, tanto più mi scopro *figlio amato*, trovando il centro di gravità della mia esistenza. So mettere tutte le mie occupazioni e preoccupazioni sotto il suo sguardo “ricapitolante”?

• PER LA SCRUTATIO

- «*Benedetto Dio*»: Gn 24,27; 1Re 1,48; 2Cr 2,11; Tb 11,14-17; Sal 66,20; Dn 2,20; Lc 1,68; Rm 9,5.
- «*Padre*»: Tb 13,4; Sal 68,6; 89,27; Sir 23,4; Is 9,5; Mal 2,10.
- «*del Signore nostro Gesù Cristo*»: 2Cor 1,3; Col 1,3; Rm 15,6; 1Pt 1,3.
- «*scelti prima*»: Ger 1,5; Sal 139,16; Rm 8,29.
- «*figli adottivi*»: Rm 8,15.23; 9,4; Gal 4,5.
- «*in Cristo*»: Gv 1,12; 1Gv 3,1-2; 1Cor 15,49.
- «*il disegno d'amore della sua volontà*»: Gv 1,18; At 22,14; Col 1,9; Ef 3,8-11; Gc 1,18.



• PER CONCLUDERE LA CONDIVISIONE

Sii benedetto, Dio nostro Padre,
che in Gesù ci hai benedetti prima che ti conoscessimo.
Dacci la prontezza di Paolo per rispondere a tanto amore
e annunciare ad ogni persona che ci vive accanto che tu la ami.